Spettacoli Cultura

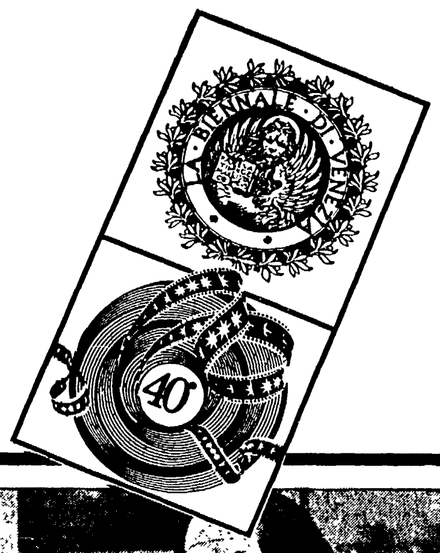
Lou Reed in Italia a settembre

ROMA — Dopo l'ultima apparizione in Italia avventura 3 anni fa, Lou Reed ritorna in una tournée italiana che sarà l'unica europea di questo anno. Il tour avrà inizio con la sua partecipazione come ospite d'onore al Ventesimo Festivalbar, il 3 settembre, all'Arena di Verona: Lou presenterà due brani, «Walk on the wild side» e «Legendary Hearts». Nel corso della serata gli sarà consegnato il Telegatto d'oro di «TV Sorrisi e Canzoni».

I concerti veri e propri inizieranno il 5 a Firenze allo stadio Comunale e proseguiranno il 6 a Torino al Parco Ruffini, il 7 con il Concerto del ventennale del Festivalbar all'Arena di Verona, il 9 a Milano al Palasport e il 10 a Roma per la chiusura ufficiale dello spazio del Circo Massimo dell'estate '83.

Alan Lewies, in arte Lou Reed, iniziò la sua carriera fondando lo storico gruppo dei Velvet Underground subito inseriti da Andy Warhol nello spettacolo multi-media «Exploding Plastic Inevitable». Nel corso dei concerti verranno rivisitati brani come «Berlin, transformer», «Rock'n'roll animal» fino ad arrivare ai brani di «The blue mask» e dell'ultimo «Legendary Hearts».

Nella tournée Lou Reed sarà accompagnato dal chitarrista newyorkese Robert Quine, dal basso Fernando Sanders e dalla batteria di Fred Maher.



Fo e la Rame non vanno in America: «visto» negato ancora un volta

NEW YORK — Incredibile: è stato negato ancora una volta a Dario Fo e a Franca Rame il visto di ingresso negli USA. I due attori italiani dovevano partecipare allo «Shakespeare Festival» e avrebbero dovuto tenere una «lecture» alla New York University. Sembrava che non ci dovessero essere problemi; proprio ieri, invece, il Dipartimento di Stato ha comunicato che, in base al McKarran-Walter Act del 1952, veniva rifiutato il visto a Fo e alla Rame perché «membri o sostenitori di organizzazioni anarchiche, comuniste o terroristiche». Il responsabile del Festival ha parlato di «forma di censura», affermando che si è voluto dare carattere di «atto politico ad una cosa che è chiaramente culturale».

Operazione al cuore per Burt Lancaster: presto torna al lavoro

LOS ANGELES — L'attore cinematografico americano Burt Lancaster (69 anni) è stato sottoposto ad una operazione di «by pass» al cuore nel «Cedars Sinai Hospital» di Los Angeles. L'intervento chirurgico, del quale lo stesso Lancaster aveva dato l'annuncio due settimane fa, è durato sei ore, ha detto un portavoce dell'ospedale, precisando che l'attore si trova in buone condizioni e che potrà essere dimesso fra circa quindici giorni. Lancaster, vincitore di un premio Oscar nel 1960, sapeva da diverso tempo di soffrire di disturbi cardiocircolatori, e aveva seguito un programma di esercizi fisici preparatori per l'operazione. L'attore americano, che ha finora lavorato in una settantina di film, sarà di nuovo sul set verso la metà di ottobre per interpretare il film «Firestarter».

Videoguida

Retequattro, 20.30

Questo Zorro è bello come Alain Delon...

Erano anni in cui i ragazzi con i capelli corti, sugli autobus, canticchiavano quel motivo-samba che diceva «Brigitte Bardot, Bardot...». E le ragazze facevano eco con il refrain «...Alain... Delon...». Lui, il superbello, il superpotente (sulle sue amicizie altolocate non è il caso di scommettere), che in quei referendum tipo «chi è l'attore che ti piace di più?», da vent'anni conquista sempre i primi posti, in barba alle vecchie glorie e ai volti nuovi. Alain Delon, baciato in fronte dalla fortuna sin dagli inizi della carriera, è diventato subito «qualcuno» con René Clement (*In pieno sole* del '59 e *Che gioia vivere* del '61), con Visconti (*Rocco e i suoi fratelli* nel '60 e il *Gattopardo* nel '63), con Antonioni (*L'Eclissi*, '62). Conquistata la gloria, Delon ha potuto dedicarsi ai... soldi, ai filmetti in cui si diverte soprattutto lui, e ormai si concede solo ogni tanto al cinema di buon livello. Poteva dunque, questo bellissimo del cinema, mancare l'occasione di interpretare uno degli eroi più affascinanti delle avventure per ragazzi, Zorro? Certo che no, ed eccolo dunque nel '75 interprete del *Zorro* diretto da Duccio Tessari, accanto ad Ottavia Piccolo (questa sera lo ripresenta Retequattro alle 20.30). E certo l'avrà stuzzicato l'idea di mettersi in concorrenza diretta con quel bello dei tempi andati, Tyrone Power, che aveva interpretato *Il segno di Zorro* nel '40: un antagonista che aveva già largamente «battuto ai punti» nelle preferenze espresse dai giornali femminili. Aveva anche da fare i conti con un poco convincente Zorro-Alberto Lupo, diretto nel '62 da Luigi Capuano, e soprattutto con l'intera serie di Zorro (*Il cavaliere della vendetta, Il dominatore, La maschera della vendetta*) a cui prestava il suo volto, in quegli stessi primi anni 70, Charles Quiney. Il film di Delon, ennesima riproposta della leggenda di Don Diego, in guerra personale contro il capitano Huerta, che impersona tutte le malefatte ed i crimini della Spagna imperialista, non è tra i peggiori fra i tantissimi: accurate ambientazioni, buone interpretazioni e soprattutto belle scene di duello (ispirate proprio allo *Zorro* di Tyrone Power) ne fanno un film godibile per i ragazzi e per le ultime fans dell'attore francese. Che è sempre nella hit-parade dei «belli» dello schermo. *(s. gar.)*

Rete 2, ore 21.45

Spie russe, prostitute, droga e ... telefilm

I professionals, il telefilm della Rete 2 (ore 21,45), ha in programma questa sera una storia... umida: «Un tuffo nel fiume». Come ben si conviene ad un telefilm ambientato nel caos metropolitano, abbiamo a che fare con una giovane tossicomane, Sara, convinta da due spacciatori a adescare e ricattare un noto uomo politico. Dietro alla manovra chi ci può essere se non un agente russo? Per confondere ancora di più le carte interviene una prostituta, che riconosce in Sara la figlia che non vede da anni, e per salvarla finirà nel Tamigi. Che pasticcio, per i «professionals» e per i telespettatori!

Rete 1, ore 18.30

La grande rapina dell'ultimo fuorilegge

Lo sceneggiato *L'ultimo fuorilegge*, in onda sulla Rete 1 alle 18,30, è avventuroso, ci sono banditi e poliziotti, e vuole raccontare «alla grande» la biografia di un bandito: un certo Ned, coinvolto giovanissimo in atti di banditismo, che non riesce nel tentativo di riabilitazione e finisce a fare il delinquente di professione. Insieme a tre compagni ha ormai fatto diverse rapine, sempre riuscendo a sfuggire alla polizia. Oggi lo vediamo nel colpo della sua vita, quello che permetterà ai malviventi di «vivere d'interessi». Ma ci sono tre agenti morti, e questa volta la polizia non scherza.

Rete 2, ore 13,15

Riccardo Cuor di Leone chiamato alle Crociate

Riccardo, incoronato re d'Inghilterra per la seconda volta e riappacificatosi con il fratello Giovanni Senzaterra, riprende la guerra contro il francese Filippo Augusto. Ma la Chiesa lo chiama ad una nuova crociata insieme agli altri re cristiani... La grande storia dei plantageneti, raccontata per televisione dagli inglesi a cavallo tra lo sceneggiato e la rappresentazione teatrale, col titolo *La corona del diavolo*, è ormai nel cuore della vicenda, diretta da Jack Russel. I protagonisti sono Michael Byrne e Jane Lepotaire (nella foto).

Retequattro, ore 15

«Codice R»: tre superuomini alle prese con i turisti

Codice R è un telefilm del genere «salvataggio» (R sta per «rescue», cioè «soccorso»), cioè di quel filone di telefilm in cui i pompieri, i bagnini, i guardiacoste, tirati a lucido, si trasformano in eroi. Telefilm che nascono come «educativi», ma che trascendono poi dagli intenti iniziali per spaziare nella fantasia e far sembrare i pompieri, i bagnini o i guardacoste dei veri marziani. La serie presentata da Retequattro nel pomeriggio della domenica (ore 15) ha come protagonisti tre uomini impegnati a proteggere 20.000 turisti. Mica uno scherzo. Paradise Cove, il luogo in cui si svolge l'azione, è un'isola del Pacifico al largo della baia di Los Angeles: nell'alta stagione migliaia e migliaia di turisti scelgono queste spiagge per il surf sulle onde giganti. Ma una tale massa di gente in movimento significa, è evidente, «pericolo!». C'è chi si mette nei pasticci per imprudenza, chi rincorre l'avventura costi quel che costi, ci sono i malfattori e l'eterno dramma degli incendi. Ecco dunque in azione Rick (James Hougton) specializzato nel lottare contro le fiamme, George (Martin Kove) il super-bagnino e Walt (Tom Simcocx) il detective.

Julietta Serrano nel film «Tra le tenebre» di Pedro Almodovar

Intervista Parla Pedro Almodovar che porterà alla Mostra di Venezia (fuori concorso) «Fra le tenebre». Qualcuno già lo definisce erede di Ken Russell

«Le mie suore scandalizzeranno tutta Venezia»

ROMA — Sono spagnoli *I diavoli* di questa Venezia '83: l'allievo di Ken Russell si chiama Pedro Almodovar, ha 33 anni, è nato a Ciudad Real e, come regista inglese, ha ambientato in un convento una vicenda a forti tinte. Ma le somiglianze con Russell finiscono qui: *Fra le tenebre* (questo il titolo del film che verrà proiettato il 6 settembre nella rassegna «Mezzogiorno-Mezzanotte») è infatti ambientato nella Madrid di oggi, è, com'è di moda in questa stagione, un po' melodramma un po' musical, e, giura l'autore, non è profano. È un film «religioso». E il regista non perde occasione anche al Telegiornale per polemizzare con la Mostra «colpevole» di averlo accettato solo fuori concorso.

Chi è Almodovar? Ha esordito nel '74 con filmati in Super-8; ha creato *Toda tuya*, strip porno che appare sul giornale madrileno «El Vibora»; è musicista di un rock che definisce «abietto»; impiegato, per sicurezza, alla «SIP» spagnola; dal '78 ha realizzato due film in 35 mm: *Pepi, Luci, Bom y otras chicas del monton* e *Laberinto de pasiones*. Per finire sull'altra opera con cui la Spagna appare a Venezia, *1919, cronica del alba* di Betancor, il suo giudizio è impietoso: «Un film conformista. Betancor appare alla Venezia-giovani. Ma il più giovane, fra i due, vi assicuro sono io».

La Madrid di Almodovar, in effetti, è anticonformista. Simile a *Trash*, una *Trash* da convento. Suor Vipera, Suor Topo di Fogna, Suor Perduta i nomi delle religiose. L'LSD che procura un contatto psichedelico con Dio, l'eroina che dà quella pace così simile alla contemplazione, l'omosessualità, la scrittura segreta di romanzi a sensazione, le loro occupazioni. Qual è il messaggio di *Tra le tenebre*?

«È un film religioso. Anche se il soggetto di questa pietà non è Dio, ma l'essere umano nella sua abiezione. È un sentimento abbastanza cristiano, anche se le sue espressioni possono essere sia un Don Bosco che protegge i vagabondi offrendo loro casa e lavoro, sia un Jean Genet che li aiuta ad uccidere e a rubare. La Comunità delle Redentrici Umiliate è un ordine religioso che io ho immaginato sia stato fondato per redimere le giovani delinquenti. Ma, come dice un personaggio del film: "le suore si sono talmente avvicinate ad esse che hanno finito per assomigliarsi". Ai miei occhi queste suore che la morale corrente condannerebbe sono dei personaggi umani, positivi, capaci di amare.

Perché un regista dell'ultima generazione in Spagna sente ancora il bisogno di riflettere sui temi del «sacro» e del «profano»? «La mia formazione, che è avvenuta nell'Estremadura — risponde — è stata fortemente religiosa. Ma qualcosa è cambiato: oggi, questi argomenti possono essere esposti con libertà, senza incorrere in censure. In fondo il vero tabù in Spagna non è più la Chiesa, è ancora l'esercito...».

Su quali aiuti economici da parte dello Stato conta il vostro cinema? «Praticamente su niente. Pilar Miró, da quando è al Ministero, studia una legge nuova, che sarà pronta in ottobre. Per il momento, però, lo Stato dà ancora un incentivo ai film più commerciali e penalizza gli altri perché concede solo un aiuto pari al 5% di quanto una pellicola ha incassato. È una forma di sovvenzione che, per di più, arriva in ritardo di due anni sulle spese. Forse per la presenza di Pilar Miró, però, il clima è diverso: io ne sono la prova. Ero abituato ad essere considerato un autore "maledetto" e invece eccomi a questa Mostra di Venezia...».

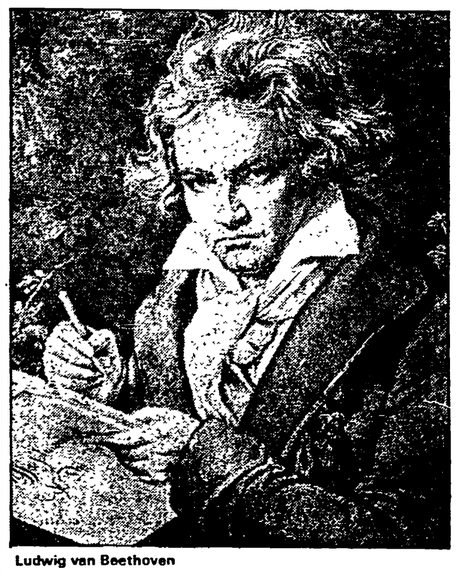
In cosa consiste questa emarginazione? «Questo è il primo film che ho potuto realizzare con un bilancio consistente, cioè con l'equivalente in pesetas di 450 milioni di lire. I primi due li ho fatti arrampicandomi sugli specchi, con budget da 50 milioni, anche meno. Ma soprattutto la mia emarginazione è un dato culturale: gli unici maestri che riconosco sono Buñuel, il primo Berlanga e sento vicino un giovane come Bigas Luna. Il resto è conformismo, è convenzione. Carlos Saura o Aragon sono, ai miei occhi, solo i migliori di una scuola della quale non mi sento allievo».

E quali sono i tuoi progetti dopo Venezia? «Un omaggio a Billy Wilder: ho in mente una commedia amara sul suo stile, sulla vita di una casalinga. Offrirò la parte a Ingrid Caven, per come ha recitato nei film di un altro regista che amo molto, Fassbinder. Per ora, però, a Venezia voglio soprattutto fare lo spettatore, godermi i film di Resnais, Fellini, Altman. E, soprattutto, vado al Lido per vedere *Prénom, Carmen*, il film "spagnolo" di Jean-Luc Godard».

m.s.p.

Settembre musica Il via alla rassegna con la «Missa» di Beethoven e il barocco

Concerti a spasso per Torino



Ludwig van Beethoven

Nostro servizio

TORINO — *Anche nella presente sesta edizione «Settembre Musica» ripropone la riuscitissima formula passata di Festival in cui l'Assessorato per la Cultura coordina gli sforzi congiunti di tutte le associazioni musicali cittadine, richiamando il pubblico con un battage pubblicitario tale da far impallidire un'Aiazzone. Così, nella sua prima giornata, Settembre Musica presentava alle 16 nei Giardini Reali uno «spettacolo camminante» secentesco curato dall'Istituto di Musica Antica «Stanislao Cordero di Pamparato» e alle 21 all'Auditorium la* Missa Solemnis *di Beethoven con Rudolf Barshai a capo dell'Orchestra Sinfonica della RAI di Torino e del Coro della Filarmonica Slovacca di Bratislava. Il ritmo dei due concerti quotidiani non s'interromperà fino al 22 settembre, accompagnato da numerose manifestazioni collaterali: proiezioni cinematografiche non-stop, un congresso di tre giorni sulla musica contemporanea, un Premio per giovani complessi di musica da camera, seminari sulla prassi esecutiva con strumenti antichi, una sfilata Musicale Militare a cavallo con inglesi, bersaglieri e artiglieri e la ripresa di una mostra su Alfredo Casella.*

Lo spettacolo ambientato fra gli alberi secolari degli splendidi giardini reali s'intitolava Il carro di fedeltà d'Amore, *con musiche di Paolo Quagliati (Chioggia o, 1553 — Roma 1628) garbato madrigalista che aderì alla nascita della monodia e dell'opera. Il libretto allegorico è dovuto alla penna del viaggiatore e letterato Piero Della Valle, romano, che non ha nulla a che fare con l'omonimo astigiano Federigo Della Valle, massimo tragediografo del periodo della Controriforma. Per la regia di Giulia Polacco Uberti i giovani volenterosi del corso di Pamparato danzavano, cantavano, suonavano e recitavano in vesti pseudobarocche su due carri trainati da due coppie di stalloni grigi. Seguiti da un folto gruppo di spettatori, si fermavano negli angoli più pittoreschi del parco a sciorinare baroccherie dietro le quali s'annidava una personalistica dichiarazione d'amore e fedeltà.*

Malgrado il tempo umido e piovoso vivo successo e cordiali applausi. La sera, per la Missa Solemnis, *un tutto esaurito clamoroso. La tonante e pia gemella della* Nona *ha avuto da parte del direttore Barshai, russo che vive dal '77 negli Stati Uniti, una lettura sobria e vigorosa. Le scansioni e lo stacco rapido dei tempi tendevano, a dire il vero, ad inasprire certe poetiche tinte di cui è acquerellato il vasto affresco. Per esempio il romantico* Benedictus, *col passo per violino interpretato dal provvidenziale Moscati, era a nostro avviso, fraseggiato con una certa fretta.*

Non così in altre parti, dove l'architettura dell'opera è stata messa in quadro perfettamente, anche grazie all'ottima prova dell'Orchestra che, ricaricata dalla trionfale tournée tedesca di questa primavera, sta rinascendo a nuova vita; e speriamo che duri. Naturalmente la perizia indiscussa di Barshai nell'amalgamare il suono degli archi ci ha fatto ascoltare in altri passi la perfezione, facendosi rammentare la sua grandezza quando era a capo dell'Orchestra da camera di Mosca. Autentica rivelazione il Coro della Filarmonica Slovacca, istruito da Stefan Klimo, un complesso di prim' ordine che non perde un colpo e sta degnamente accanto ai connazionali del Coro Filarmonico di Praga per omogeneità, intonazione e precisione. All'altezza della serata le voci femminili del soprano Barbara Marting-Tuller e del mezzosoprano Clenys Linos; meno corrette quelle maschili di Igor Filipovic e Laszlo Polgar.

La Missa Solemnis *ha confermato per l'ennesima volta la sua spettacolare grandezza, fatta di unicità, potenza e commozione, in barba alle critiche di Adorno che la prese di mira nel noto saggio contenuto in «Dissonanze». Il pubblico, cui spetta sempre l'ultima parola, continua a dire di sì alla fede beethoveniana intimamente umana e, passi la contraddizione in termini, ombreggiata dai lumi della ragione.*

Settembre musica proseguirà fino al 22 settembre, appunto, alternando varie proposte musicali: da concerti tenuti da grandi interpreti (tra cui Gustav Leonhard, Alexis Weissenberg, Salvatore Accardo, Julian Bream, Fernando Germani) alle rassegne, come quella sul cinema d'animazione che si svolgerà fino al 31 agosto, presso la sala Antoc Pox.

Franco Pulcini

Programmi Tv

Rete 1

11.00 MESSA
11.55 GIORNO DI FESTA
12.15 LINEA VERDE - A cura di Federico Fazzuoli
13.00 ANTOLOGIA DEL BALLETTO MODERNO: «Lieder ohne Worte»
13.30 TELEGIORNALE
13.45 TV1 ESTATE: (14) «Funny Girl», film di William Wyler. Interpreti: Barbra Streisand, Omar Sharif; (16.15) «L'isola del tesoro», cartone animato; (16.45) Alla radio del rock'n'roll; (17 30) Tutto il mondo è paese; (18 30) «L'ultimo fuorilegge», sceneggiato
19.55 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 I SEGRETI DI SILENT REACH - Regia di Howard Rubie. Interpreti: Robert Vaughn, Helen Morse.
21.35 HIT PARADE - I successi della settimana
22.10 TELEGIORNALE
22.20 LA DOMENICA SPORTIVA - Cronache filmate e commenti
23.10 SQUADRA SPECIALE MOST WANTED - «Il mercante di schiave» Regia di Virgil W. Vogel.
23.55 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA

Rete 2

11.00 CONCERTO DEL PIANISTA RUDOLF SERKIN
11.45 RITI NUZIALI DEGLI ANATIDI - Documentario
12.00 QUI CARTONI ANIMATI
12.30 IL MISTERIOSO MONDO DI ARTHUR C. CLARKE - «Usciti dalla preistoria»
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.15 LA CORONA DEL DIAVOLO - «Un fulmine a ciel sereno» di Jack Russel, con Michael Byrne e Jane Lapotaire
14.10-18.50 TG2 - DIRETTA SPORT - Automobilismo: Gran Premio di F 1 dei Paesi Bassi; Atletica leggera: Meeting internazionale
18.50 NERO WOLFE - «Non ti fidare». Telefilm. Con William Conrad
19.45 PREVISIONI DEL TEMPO
19.50 TG2 - TELEGIORNALE
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT - Fatti e personaggi della giornata
20.30 CIELO, MIO MARITO - Con Gino Bramieri, Alida Chelli
21.45 I PROFESSIONALS - «Un tuffo nel fiume». Telefilm
22.35 TG2 - STASERA
22.45 IO, STORIE DELL'ALTRA ITALIA - Giuseppe Natta. Sant'Angelo Lodigiano
23.20 BAHIA A ROMA - Una settimana di musica brasiliana a Fon Romani
24.00 TG2 - STANOTTE

Rete 3

15.30-18.45 DIRETTA SPORTIVA - Lonate Ceppino: Ciclismo; Sanremo: Equitazione
19.00 TG3 - Intervallo con Arago X-001
19.25 DI GEI MUSICA - I disc-jockey radiofonici
20.30 RENATO CACCIOPPOLI - Uno scienziato napoletano
21.20 TG3 - Intervallo con Arago X-001
21.45 SPORT TRE - A cura di Aldo Biscardi
22.20 ROCKLINE - Il meglio della Hit Parade inglese
23.15 SPECIALE ORECCHIOCCHIO - Con Gino D'Eliso e Enrico Ruggeri

Canale 5

8.30 Telefilm: «Il mio amico Arnold»; «La piccola grande Nell»; 10.45 Campionato di basket NBA; 12.45 Football americano; 13 Superclassifica show; 14 Musicale - Circo Massimo: Antonello Venditti in concerto; 15 Film «L'immorale» di Pietro Germi, con Ugo Tognazzi; 17 «Attenti a quei due», telefilm; 18 Film «Accidenti alle tasse» di Mario Mattioli; 19.30 «Poldark», telefilm; 20.25 «Love Boat», telefilm; 21.25 Film «La bellezza di Ippolita» di Giancarlo Zagni, con Gina Lollobrigida; 23.25 Film «Poveri milionari» di Dino Risi; 1.25 Attenti a quei due», telefilm.

Retequattro

8.30 Ciao ciao; 12 «Operazione sottovesti», telefilm; 12.30 «Rotoquattro»; 13 Film «La dea delle città perdute», con Ursula Andress, Christopher Lee; 15 «Gli orsacchiotti di Chicago», telefilm; 15.45 «Codice R», telefilm; 16.30 Ciao ciao; 18 «Star Blazers», cartoni animati; 18.30 «Chip's», telefilm, 19.30 «Quincy», telefilm; 20.30 Film «Zorro» di Duccio Tessari, con Alain Delon; 22.40 Film «L'astronave degli esseri perduti» di Roy Ward Baker

Italia 1

8.30 «In casa Lawrence», telefilm; 9.30 «Adolescenza inquieta», telenovela; 10 Film, «La vergine della valle» con Robert Wagner, Debra Paget; 12 «Operazione ladro», telefilm; 13 Gran Prix; 14 Bandiera gialla - Le canzoni degli anni sessanta; 14.45 Film «Zum zum zum n. 1»; 16.30 Bim bum bam; 18 «La casa nella prateria», telefilm; 19 «In casa Lawrence», telefilm; 20 «Strega per amore», telefilm; 20.30 Film, «Ossessione di donna», con Susan Hayward; 22.20 «Operazione ladro», telefilm; 23.15 Film «La donna ombra»; Al termine: «Colditz», telefilm.

Svizzera

14.15 Automobilismo: Gran Premio d'Olanda; 16.20 «Oltre la muraglia», documentario; 17.10 Incontri alla Fiera '83; 17.40 «Il menestrello vagabondo», telefilm; 18.30 Settegiorni; 19 Telegiornale; 19.15 Piaceri della musica; 20.15 Telegiornale; 20.35 Film «Bentornata, zia Elisabeth», con Bette Davis, J. Ashley Hymen; 22.05 Domenica sport; 23.05 Telegiornale; 23.15-24 Campionati di ciclismo su pista - Telegiornale.

Capodistria

18.30 La musica dell'uomo; 19.30 «Il cittadino Urbano»; 19.45 «Una sposa per Berkley», telefilm; 20.30 Prendiamoci un caffè; 20.45 Film «I dadi» con Marie José-Nat; 22.25 Settegiorni; 22.40 50 Il tempo.

Francia

12.15 Ricordi; 12.45 TG, 13.20 Il circo Jean Richard, 14.15 «Kung fu», telefilm; 15.05 Se si cantava; 16.10 Un morto tutto nuovo; 17.15 «Pantera Rosa», cartoni animati; 17.35 «Cesare Birotteau» di Honoré de Balzac; 18.55 Notiziario sportivo; 20 TG; 20.35 Un paese, una musica: L'America Latina; 21.30 Tutti i fiumi portano al mare; 22.30 Capolavori in pericolo; 23 TG.

Montecarlo

13.30 Campionati mondiali di ciclismo; 18.50 Notizie flash; 19 06 «Dick Barton, agente speciale», teleromanzo; 19.20 «Il dottor Bulus»; 19.30 Abracadabra; 20.30 «Acoaddo ed Ankeras», sceneggiato; 21.30 «Soldato di tutte le guerre». Musica di D. Del Ponte. Al termine: Notiziario.

Scegli il tuo film

FUNNY GIRL (*rete 1, ore 14*)
I pomeriggi con film musicali a cura della RAI stanno ormai diventando una consuetudine. E stavolta l'appuntamento è di grande richiamo: e quel *Funny Girl* diretto nel '70 da William Wyler. Si narra la storia di Fanny Brice, cantante che ottiene un'improvvisa celebrità lavorando per il famoso impresario Ziegfeld. Ma gli affari di cuore saranno d'impiccio alla carriera. Il film fu la rampa di lancio cinematografica di Barbra Streisand, una grande voce al servizio di una personalità esuberante. Al suo fianco recitano Omar Sharif, Walter Pidgeon e Anne Francis.

L'IMMORALE (Canale 5, ore 15)
Ancora Ugo Tognazzi, grande protagonista di questa estate cinetelevisiva, qui in uno dei migliori film di Pietro Germi, che sapeva sempre dare ai propri film comici un sottofondo amaro. Anche in questo caso la vita di provincia è al centro della sua satira. Accanto a Tognazzi lavorano Stafania Sandrelli, il povero Gigi Ballista e René Longarini.

LA BELLEZZA DI IPPOLITA (Canale 5, ore 21,25)
La coppia Milva-Gina Lollobrigida è senza dubbio degna di curiosità. La cantante e l'attrice si incontrano in questa pellicola del 1962, diretta da Giancarlo Zagni. Ippolita è una ballerina di rivista sposata ad un benzinaio, che però si rivela ben poco fedele; più che comprensibile, quindi, che lei decida di dargli la pariglia. Accanto alle due «stelle» i partners maschili sono Carlo Giuffre e Enrico Maria Salerno.

L'ASTRONAVE DEGLI ESSERI PERDUTI (Retequattro, ore 22,40)
È subito dopo Zorro un altro eroe caro, stavolta, ai patiti del cinema di fantascienza: il dottor Quatermass, qui impegnato a sviscerare degli strani fenomeni che sarebbero causati da un'antichissima astronave extraterrestre, rimasta sepolta per miliardi di anni.

OSSESSIONE DI DONNA (Italia 1, ore 20,30)
Henry Hathaway dirige la brava e sfortunata Susan Hayward, recentemente scomparsa, in un dramma del 1959 imperniato sul matrimonio tra Mary e Fred, entrambi vedovi. Nasceranno profondi contrasti a causa del figlio di lei.

ZUM ZUM ZUM (Italia 1, ore 14,45)
Non potevamo non segnalarvi questo film di Bruno Corbucci ispirato alla sigla di una vecchia Canzonissima (siamo nel '68). La presenza di Little Tony dovrebbe renderlo una perla dell'umorismo involontario.

LA DEA DELLA CITTÀ PERDUTA (Retequattro, ore 13)
Tre attori inglesi di gran vaglia (Peter Cushing, Christopher Lee e Sir John Richardson) e una stellina allora alle prime armi (Ursula Andress) per questo horror romantico di ambiente egiziano firmato nel 1965 da Robert Day. Siamo a Kuma, dove regna la regina Ayesha che, come la Deneuve di *Miriam si sveglia a mezzanotte*, possiede il dono dell'immortalità. Un giovane inglese in viaggio, Leo, si innamora di lei e accetta di diventare lui pure immortale. È un piccolo classico della narrazione fantastica tratto dal romanzo *She* di Sir Henry Rider Haggard. La Andress è sopportabile, ma perde il confronto con la Helene Cahagan di *La donna eterna* (1935).

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO 8, 10.12, 13, 19, 23. Onda Verde 6 58, 7 58, 8 58, 10 10, 11 30, 12 58, 17 58, 18 58, 19 58, 21.15, 22 58. 7 30 Culto evangelico; 8 30 Edicola; 8 40 Musica, 9 10 Il mondo cattolico, 9 30 Messa, 10 15 Chocchirinsch, 11 Microfoni e marionette, 12.30 «Rallye; 13 15 Superestate, 13 55 Onda verde Europa, 14 Carta bianca, 15 Estatemi bene!; 16 30 Ma non è una cosa seria, 18 Le indimenticabili, 19 15 Ascolta si fa sera, 19 20 CaraMusica, 19.30 I giardini del silenzio, 20 Tutto il mondo è paese, 20 30 Stagione lirica «La clemenza di Tito» di W A Mozart, dirige U Weder, 23 05 La telefonata

RADIO 2

GIORNALI RADIO 6 05, 6 30, 7 30, 8 30, 9 30, 11 30, 12 30, 13 30, 15 30, 16 30, 18 30, 19 30, 22 30. 6 03 Vacanze alla marinara, 8 15 Oggi è domenica, 8 45 Le prime donne, 9 55 Subito quiz, 11 Napoleoni; 12 Mille e una canzone; 12 48 Hit parade 2; 13 41 Sound-track, 14 Trasmissioni regionali, 14 08 Domenica con noi; 14.10 Ciclismo su pista; 19.50 Un tocco di classico; 21 Rientriamo insieme, 22 40 Buonanotte Europa.

RADIO 3

GIORNALI RADIO 7 25, 9 45, 11 45, 13 45, 18 45, 20 45, 21.30, 6 55, 8 30, 10 30 Il concerto, 7 30 Prima pagina, 10 Uomini e profeti, 12 Viaggio di ritorno 12 40 Speciale classico, 14 Antologia di radiotre, 16 «Lucia di Lammermoor» di G Donizetti dirige Jesus Lopez Cros 18 30 «La casa dei sette abbaini», 19 Il trio Beaivarts, 20 Spazio 3, 20 30 Un concerto barocco, 21 Le riviste 21 10 Concerto diretto da Carl Melles, 23 Il jazz